



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/07/2012

=====

ADDI' 13/07/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CICCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MALCOTTI - SANTINI - SENTINELLI

DELIBERAZIONE N. 360

Oggetto:

Programma Multiregionale per il sostegno delle relazioni dei territori regionali con la Cina" - finanziato dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS). Approvazione del progetto "Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity" e del relativo modello di Convenzione tra la Regione Lazio e la Regione Veneto.



OGGETTO: Programma Multiregionale per il sostegno delle relazioni dei territori regionali con la Cina" - finanziato dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS). Approvazione del progetto "Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity" e del relativo modello di Convenzione tra la Regione Lazio e la Regione Veneto.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al Lavoro e Formazione;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 19, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 20 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012";
- l'art. 5 della Legge regionale n. 20 del 23 dicembre 2011 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012";
- la Delibera n.99/2007 con la quale il CIPE, su iniziativa del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dello Sviluppo Economico, ha finanziato il "Programma multiregionale per il sostegno delle relazioni dei territori regionali con la Cina" (c.d. Programma MAE-Regioni-Cina) utilizzando i finanziamenti del FAS;

PRESO ATTO

- della nota n. 244/SG del 19 ottobre 2011 con la quale la Presidenza della Regione Lazio ha indicato quale Referente per la Regione Lazio per tutte le attività inerenti il Gruppo di Lavoro sulla tematica del Restauro e della valorizzazione dei Beni Culturali l'Assessorato Lavoro e Formazione;
- della nota n. 747 del 28 novembre 2011, con la quale l'Assessorato Lavoro e Formazione ha dato la propria adesione al progetto "Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity" che ha come capofila la Regione Veneto;
- della nota n. 91952 del 5 aprile 2012 con la quale, il Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali - Direttore Centrale per i Paesi dell'Asia e dell'Oceania, ha comunicato l'ammissione al cofinanziamento del progetto "Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity";

CONSIDERATO che



- il progetto "*Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity*" si pone in diretta coerenza con uno dei settori prioritari identificati dal Programma MAE-REGIONI-CINA, che punta a sviluppare stabili rapporti di partenariato tra le Regioni Italiane e le Province Cinesi nel settore dei beni culturali, creando opportunità e ricadute economiche per i territori italiani anche con l'ausilio dei tender e dei finanziamenti nazionali e internazionali;
- il progetto "*Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity*" ha come obiettivo generale la Valorizzazione del Sistema Italia attraverso azioni specifiche nei diversi settori dei Beni Culturali potenziando le competenze delle singole Regioni in un approccio di "collaborazione strutturata", in modo da accreditare l'Italia come referente per le Istituzioni cinesi sui temi del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale;
- il progetto "*Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity*" ha come obiettivi specifici:
 - a. Sviluppare un modello di offerta interregionale d'intervento nei diversi settori dei Beni Culturali in Cina;
 - b. Agevolare la presenza nel mercato cinese delle aziende e istituzioni italiane attive nel settore del restauro e dei beni culturali attraverso il trasferimento di Know how in termini di restauro, conservazione, gestione dei Beni Culturali e utilizzo di strumenti tecnologici;
 - c. Promuovere nuove tecnologie italiane per il restauro, la conservazione (nanotecnologie e laser per recupero e restauro delle opere) e per l'esposizione (illuminotecnica, sonorizzazione e sistemi espositivi);
 - d. Valorizzare il patrimonio culturale italiano e della produzione di alto artigianato artistico, design e tecnologie anche attraverso la promozione di reciproche attività di scambio e promozione culturale nel settore Beni Culturali tra le realtà italo - cinesi coinvolte;
 - e. Affiancare le imprese per promuovere, assistere con modalità e forme differenti secondo competenza, le aziende singole o in associazione, alla partecipazione dei tender nazionali ed internazionali;
- al progetto "*Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity*", All. A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentato dalla Regione Veneto (capofila del progetto) hanno aderito in qualità di partner le seguenti Regioni: Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Toscana, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Valle d'Aosta ed Emilia-Romagna;
- le Province cinesi destinatarie dell'intervento sono: Pechino (Accademia sino-italiana), Chongqing (Dazu, sito archeologico dei Buddha, museo), Provincia del Shangdong (casa di Confucio e museo), Provincia del Shaanxi: Xi'an (museo, esercito di terra cotta), Cultural Relics Bureau e Provincia del Jiangsu: (Nanchino) Centro di Ricerca per la Conservazione del Patrimonio Culturale del Nanjing Museum; (siti museali);

TENUTO CONTO che:

- le finalità del progetto "*Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity*" coincidono con gli obiettivi della Regione Lazio sullo sviluppo stabile di rapporti di partenariato tra le Imprese della Regione con le



360 13 LUG. 2012 *ph*

Province Cinesi nel settore dei beni culturali al fine di creare opportunità e ricadute economiche per i territori italiani anche con l'ausilio dei tender e dei finanziamenti nazionali e internazionali;

PRESO ATTO che

- la Regione Veneto in qualità di capofila del progetto "*Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity*", deve stipulare una Convenzione con ogni partner che ha aderito al progetto stesso;
- nel modello di Convenzione, All. B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che deve essere stipulata tra la Regione Veneto e le Regioni partner, tra cui la Regione Lazio, ci sono descritti quali sono gli obblighi dei contraenti;

CONSIDERATO che

- le Regioni partner devono provvedere a cofinanziare con proprie risorse almeno il 50% del costo totale del progetto;
- le attività individuate dalla Regione Lazio, coerentemente con gli obiettivi del programma MAE - Regioni - Cina nell'ambito del settore del restauro e dei beni culturali, prevedono un finanziamento pari a € 140.786,00 di cui € 29.454,00 finanziate dal programma MAE - Regioni - Cina, € 111.332,00 di cofinanziamento regionale;

RILEVATO che

- il costo complessivo del progetto "*Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity*" è pari a € 650.150,00 di cui il programma MAE - Regioni - Cina ha cofinanziato con un importo complessivo di € 315.000,00;
- la quota parte che spetta alla Regione Lazio, per l'attuazione del progetto, è pari a € 60.786,00 di cui il finanziamento del programma MAE - Regioni - Cina è pari a € 29.454,00 e il cofinanziamento regionale è pari ad € 31.332,00 e che, per le attività che insistono sul territorio regionale, la Regione Lazio intende finanziare con ulteriori € 80.000,00 da impegnare sul capitolo F31900 esercizio finanziario 2012;

RITENUTO

- di approvare il progetto "*Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity*", All. A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine della Valorizzazione del Sistema Italia attraverso azioni specifiche nei diversi settori dei Beni Culturali potenziando le competenze delle singole Regioni in un approccio di "collaborazione strutturata", in modo da accreditare l'Italia come referente per le Istituzioni cinesi sui temi del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale;
- di approvare il modello di convenzione, tra la Regione Veneto e le Regioni partner del progetto, tra cui la Regione Lazio, All. B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale ci sono descritti quali sono gli obblighi dei contraenti;
- di stabilire che alla copertura della quota di cofinanziamento pari a € 111.332,00 sarà così suddivisa:



360 13 LUG. 2012 R

- a. l'importo complessivo pari a € 31.332,00, quale quota di cofinanziamento a carico della Regione Lazio, sarà reso disponibile mediante il prelevamento dal capitolo C11103, esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;
- b. l'importo complessivo pari a € 80.000,00 da impegnare sul capitolo F31900 esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

ATTESO

che il Direttore della Direzione regionale Politiche per il Lavoro e sistemi per l'Orientamento e la Formazione provvederà alla stipula della suddetta convenzione e ad adottare i provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione della stessa;

all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa,

- di approvare il progetto "*Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity*", All. A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il modello di Convenzione tra la Regione Veneto e le Regioni partner del progetto, tra cui la Regione Lazio, All. B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale ci sono descritti gli obblighi dei contraenti;
- di stabilire che alla copertura della quota di cofinanziamento pari a € 111.332,00 sarà così suddivisa:
 - a. l'importo complessivo pari a € 31.332,00, quale quota di cofinanziamento a carico della Regione Lazio, sarà reso disponibile mediante il prelevamento dal capitolo C11103, esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;
 - b. l'importo complessivo pari a € 80.000,00 da impegnare sul capitolo F31900 esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore della Direzione regionale Politiche per il Lavoro e sistemi per l'Orientamento e la Formazione provvederà alla stipula della suddetta convenzione e ad adottare i provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul portale www.portalavoro.regione.lazio.it.

Allegati:

Allegato A - Progetto "*Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity*";

Allegato B - Modello di Convenzione tra la Regione Veneto e le Regioni partner;

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO : F.to Paolo LACONIS

ROMA 19 LUG. 2012

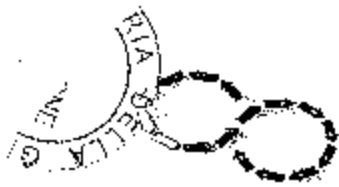




Programma MAE-Regioni-Cina

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO SPECIFICO III Annualità 2011-2012

Titolo del progetto	<p style="text-align: center;">Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity</p> <p>Institutional Partnership between Italian Regions and Chinese Provinces in the Cultural Heritage Restoration and Valorisation.</p>
Regione proponente	<p>Regione del Veneto Segreteria regionale per la Cultura Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione E-Mail: promoeconomia@regione.veneto.it Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168; 30121 - Venezia (VE)</p>
Regioni partner (n.11)	<p>PP.1 Regione Umbria PP.2 Regione Lazio PP.3 Regione Marche PP.4 Regione Abruzzo PP.5 Regione Toscana PP.6 Regione Lombardia PP.7 Regione Friuli Venezia Giulia PP.8 Regione Sicilia PP.9 Regione Valle d'Aosta PP.10 Regione Emilia-Romagna</p>
Soggetto regionale attuatore del Progetto	<p>Veneto Promozione ScpA Via delle Industrie, 19/D - Pal. Lybra; I-30175 - Venezia Marghera; tel. (+39) 041.2526211 fax (+39) 041.2526210 E-Mail info@venetopromozione.it</p>
Project contact	<p>Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione Pier Antonio Nicoletti - P.O. Ufficio Strutture Associate E-Mail: promoeconomia@regione.veneto.it; pantonio.nicoletti@regione.veneto.it Palazzo Sceriman - Cannareggio, 168; 30121 - Venezia (VE) Tel. 041 279 2749 - 1680 fax. 041 2749 - 1680 cell. 348 8800316</p>
Province cinesi destinatarie dell'intervento *	<p>Pechino (Accademia sino-italiana) Chongqing (Dazu, sito archeologico dei Budda, museo) Provincia del Shangdong (casa di Confucio e museo)</p>



	<p>Provincia del Shaanxi: Xi'an (museo, esercito di terra cotta), Cultural Relics Bureau</p> <p>Provincia del Jiangsu: (Nanchino) Centro di Ricerca per la Conservazione del Patrimonio Culturale del Nanjing Museum; (siti museali)</p>
<p>Settori di intervento</p>	<p>Diagnostica, conservazione, restauro, valorizzazione, formazione, scambio di buone pratiche, trasferimento tecnologico e di metodologie, promozione dei beni di eventi e attività culturali.</p>
<p>Coerenza del progetto con Programma MAE-Regioni-Cina</p>	<p>La presente iniziativa progettuale si pone in diretta coerenza con uno dei settori prioritari identificati dal Programma MAE-REGIONI-CINA, che punta a sviluppare stabili rapporti di partenariato tra le Regioni Italiane e le Province Cinesi nel settore dei beni culturali, creando opportunità e ricadute economiche per i territori italiani anche con l'ausilio dei tender e dei finanziamenti nazionali e internazionali.</p> <p>Si intende quindi valorizzare il Sistema Italia attraverso azioni specifiche nei diversi settori dei Beni Culturali potenziando le competenze delle singole Regioni in un approccio di "collaborazione strutturata", in modo da accreditare l'Italia come referente per le Istituzioni cinesi sui temi del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale.</p> <p>Il progetto intende garantire, attraverso l'implementazione e lo sviluppo delle azioni progettate, la promozione di una efficace forma di partenariato Istituzionale ed economico, con il sostanziale coinvolgimento del settore privato e dei donatori nazionali (italiani e cinesi) ed internazionali (Banca Mondiale, Commissione Europea, Unesco, Asian Development Bank, etc), in modo da incrementare le ricadute istituzionali per le Regioni italiane e quelle economiche per i propri territori e garantire continuità agli interventi finora svolti dalla Cooperazione italiana.</p>
<p>Ricadute sui territori regionali</p>	<p>Il criterio di selezione per ogni singola azione, al fine di garantire concrete e tangibili ricadute sui territori regionali per tutte le attività conseguenti alle azioni del progetto, è quello della copertura finanziaria degli interventi da parte della controparte cinese. Quindi le ricadute in termini economici per le Regioni coinvolte riguardano la possibilità di poter avviare attività di intervento, progettazione, servizi e forniture in territorio cinese, originando possibili opportunità di sviluppo sia in termini economici che culturali.</p> <p>Il progetto prevede pertanto ricadute nei seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività destinate al rafforzamento delle relazioni istituzionali tra le province cinesi e le regioni italiane; - aumento delle imprese italiane partecipanti ai bandi in Cina; - aumento delle tecnologie, beni e servizi italiani vendute ai partner cinesi; - sensibilizzazione delle aziende italiane operanti nel settore in merito alle possibilità delle attività di cooperazioni economiche in Cina; - costruzione di un sistema di buone prassi per garantire adeguato supporto istituzionale e tecnico per il sistema delle PMI italiane interessate a partecipare ai tender riguardanti beni, servizi e tecnologie, in Cina;
<p>Durata del progetto</p>	<p>12 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione</p>



Programma MAE-Regioni-Cina

Costo totale del progetto (€)	650.150,00		
Contribuzione Regione proponente (€)	51.204,00	(7,87%)	Veneto
Contribuzione Regione Partner (€) PP.1	31.381,00	(4,83%)	Umbria
Contribuzione Regione Partner (€) PP.2	31.332,00	(4,82%)	Lazio
Contribuzione Regione Partner (€) PP.3	31.331,00	(4,82%)	Marche
Contribuzione Regione Partner (€) PP.4	31.331,00	(4,82%)	Abruzzo
Contribuzione Regione Partner (€) PP.5	31.332,00	(4,82%)	Toscana
Contribuzione Regione Partner (€) PP.6	31.332,00	(4,82%)	Lombardia
Contribuzione Regione Partner (€) PP.7	31.332,00	(4,82%)	Friuli Venezia Giulia
Contribuzione Regione Partner (€) PP.8	21.525,00	(3,31%)	Sicilia
Contribuzione Regione Partner (€) PP.9	21.525,00	(3,31%)	Valle d'Aosta
Contribuzione Regione Partner (€) PP.10	21.525,00	(3,31%)	Emilia-Romagna

*Programma MAE-Regioni-Cina*

Contribuzione totale Regioni (€)	335.150,00	(51,55%)
Contributo di cofinanziamento richiesto al MAE (€)	315.000,00	(48,45%)

- Le provincie qui elencate sono proposte a titolo indicativo e individuate a seguito delle missioni di scouting effettuate.

Sezione 1 - Quadro Logico di Intervento

1.1 Descrizione dei fabbisogni di intervento:

Descrizione situazione attuale della Cina nei settori dei Beni Culturali

La Cina possiede un vasto patrimonio architettonico e culturale: 38 siti culturali iscritti nella lista del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO (3° posto nella classifica mondiale); 70.000 oggetti artistici posti sotto tutela dalle autorità; 2.300 musei storici con 12 milioni di pezzi esposti.

E' comunque difficile definire nei numeri l'immenso patrimonio culturale cinese, ma sicuramente, i programmi quinquennali dedicati potranno dare risposte almeno nella catalogazione del patrimonio emerso e nei parchi archeologici.

Il budget in aumento, la sensibilità crescente per la tutela del patrimonio artistico, l'impegno per allinearsi agli standard internazionali e per prevenire l'inquinamento ambientale, offrono una costellazione ideale per entrare e consolidarsi nel mercato cinese.

La Cina, inoltre, ha stipulato importanti convenzioni internazionali ed è fortemente interessata alla collaborazione internazionale e alla realizzazione di progetti comuni, e facilita l'importazione di materiali e tecnologie moderne.

La crescita rapidissima di un settore privato per il restauro dei monumenti non fa che accelerare ulteriormente il trend in atto. Pochi Paesi vantano una storia lunga e ricca come la Cina; al tempo stesso pochi Paesi stanno attraversando processi di trasformazione economica e sociale di portata comparabile a quello cinese. Questi due elementi insieme pongono alcune questioni pressanti sulla gestione del patrimonio culturale con specificità proprie.

Da una parte processi sostenuti di crescita urbana hanno creato nel recente passato serie minacce se non danni alla stessa sopravvivenza del patrimonio; d'altra parte il ritmo sostenuto di scoperte si scontra con differenze nelle concezioni e nelle pratiche di restauro proprie della Cina.

Peraltro nel paese è in atto un consistente processo di recupero dei valori professionali connessi alla scoperta, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali, e si stanno aprendo interessanti prospettive in chiave di utilizzo promozionale del patrimonio storico culturale, con flussi di turismo culturale in crescita e con potenzialità notevoli.

Sulla base di quanto emerso dalle missioni esplorative in Cina realizzate dal Programma MAE-Regioni-Cina con le regioni italiane ed il MISE-DPS, svoltesi a Giugno e a ottobre 2011 sono state evidenziate specifiche necessità da parte dei diversi interlocutori cinesi, sia tecniche che istituzionali, nei seguenti settori:

- Formazione diretta ed e-learning;
- Materiali e tecnologie per la conservazione e il restauro;
- Valorizzazione del patrimonio culturale;
- Museotecnica e nuove tecnologie per l'esposizione;
- Definizione di leggi e normative;
- Contrasto agli agenti inquinanti;
- Fiere, manifestazioni, workshop, eventi;
- Conservazione, restauro policromie su legno, carta, stoffe, intonaco, pietra e terra cotta;
- Nanotecnologie;
- Tecnologie laser;



Le diverse Regioni Italiane partner, ciascuna per le proprie competenze, possono rispondere a tali esigenze; tuttavia si rende necessaria un'attività di messa a sistema delle singole esperienze, creando al contempo un Sistema Italia nel campo dei Beni Culturali altamente competitivo a livello internazionale che si renda un interlocutore di massimo rilievo nel settore, capace di risolvere le diverse problematiche.

Le aree d'intervento sono state identificate e selezionate sulla base delle missioni di scouting, e previste a titolo di esempio e per scopi esplorativi preliminari.

In corso d'opera si potranno comunque inserire nuove Province e target in base a nuove segnalazioni provenienti da Ambasciata/Consolati e dalle Regioni stesse. I destinatari finali dell'intervento saranno individuati sulla base del possibile ritorno atteso e sulla base di criteri che includano i suggerimenti delle istituzioni centrali (es. Chinese Association of Museums, State Administration of Cultural Heritage) e dell'Ambasciata d'Italia a Pechino, in modo da valorizzare queste azioni di partenariato anche a livello delle istituzioni politico-ministeriali centrali, e le potenzialità presenti nei territori interessati affinché le istituzioni locali coinvolgano il Sistema Italia in un approccio di "collaborazione strutturata".

1.2 Obiettivi perseguiti:

Obiettivo generale:

Valorizzare il Sistema Italia attraverso azioni specifiche nei diversi settori dei Beni Culturali potenziando le competenze delle singole Regioni in un approccio di "collaborazione strutturata", in modo da accreditare l'Italia come referente per le Istituzioni cinesi sui temi del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Obiettivi specifici:

- Sviluppare un modello di offerta interregionale d'intervento nei diversi settori dei Beni Culturali in Cina;
- Agevolare la presenza nel mercato cinese delle aziende e Istituzioni italiane attive nel settore del restauro e dei beni culturali attraverso il trasferimento di Know-how in termini di restauro, conservazione, gestione dei Beni Culturali e utilizzo di strumenti tecnologici;
- Promuovere nuove tecnologie italiane per il restauro, la conservazione (nanotecnologie e laser per recupero e restauro delle opere) e per l'esposizione (illuminotecnica, sonorizzazione e sistemi espositivi);
- Valorizzare il patrimonio culturale italiano e della produzione di alto artigianato artistico, design e tecnologie anche attraverso la promozione di reciproche attività di scambio e promozione culturale nel settore Beni Culturali tra le realtà italo - cinesi coinvolte;
- Affiancare le imprese per promuovere, assistere con modalità e forme differenti secondo competenza, le aziende singole o in associazione, alla partecipazione dei tender nazionali ed internazionali;



1.3 Risultati attesi e ricadute per i territori Italiani:

- Rafforzamento delle relazioni istituzionali tra le Province cinesi e le Regioni italiane;
- Aumento del numero delle imprese italiane partecipanti ai bandi in Cina;
- Aumento di tecnologie, beni e servizi italiani venduti ai partner cinesi;
- Sensibilizzazione delle aziende italiane operanti nel settore in merito alle possibilità delle attività di cooperazioni economiche in Cina;
- Costruzione di un sistema di buone prassi per garantire adeguato supporto istituzionale e tecnico per il sistema delle PMI italiane interessate a partecipare ai tender riguardanti beni, servizi e tecnologie, in Cina.

1.4 Aree tematiche d'intervento e tipologie di attività:

Ogni singola Regione ha facoltà di proporre attività esecutive in tutti i settori previsti dalle attività progettuali e in corso d'opera si potranno inserire nuove Province target in base a nuove segnalazioni provenienti da Ambasciata/Consolati e dalle Regioni stesse, previo valutazione e approvazione da parte del Comitato Direttivo e sulla base della disponibilità di budget. In ogni caso ai fini di garantire sempre un'azione di "Sistema" le indicazioni dei settori di interesse pervenute dalle singole Regioni Partner di Progetto e sui quali si svilupperà il progetto saranno relative a 3 aree tematiche:

- A. Attività di analisi studi e proposte risolutive di interventi di restauro e conservazione;**
- B. Conservazione e recupero dei centri storici;**
- C. Valorizzazione dei beni culturali.**

Le tipologie di attività che si intendono proporre in questo progetto con riferimento alle tre aree tematiche sopra individuate sono:

a) Attività di analisi studi e proposte risolutive di interventi di restauro e conservazione

sui siti individuati con la controparte cinese in occasione delle due missioni scouting.

Regioni: Lombardia, Umbria, Toscana, Veneto.

b) Conservazione e recupero dei centri storici: attività formative (seminari, workshop, study tour, ricerche, eventi formativi, scambi di conoscenze metodologie e tecnologie).

Regioni: Lazio, Lombardia, Marche, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Toscana, Sicilia, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Veneto.

c) Valorizzazione dei beni culturali: attività per l'organizzazione di eventi; sistemi gestionali di eventi, mostre, attività museale, prodotti di comunicazione. Regioni: Lazio, Lombardia, Marche, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Toscana, Sicilia, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Veneto. Evento espositivo le Regioni: Marche, Abruzzo. In questa categoria si segnala anche una missione esplorativa in Cina con una delegazione imprenditoriale, da parte delle Regioni Lazio, Lombardia, Marche e Toscana.



A: ATTIVITÀ DI ANALISI STUDI E PROPOSTE RISOLUTIVE DI INTERVENTI DI RESTAURO E CONSERVAZIONE.

Le attività di restauro e conservazione dei beni culturali intendono svilupparsi con azioni di formazione, scambio di esperti, presentazione di nuovi materiali e tecnologie, trasferimento tecnologico e di tecniche di intervento, monitoraggio, conservazione, e applicazioni di interventi innovativi.

Le aree geografiche cinesi individuate tramite le missioni di scouting sono:

- Pechino: Attività di assistenza e formazione al CACH (Chinese Academy of Cultural Heritage);
- Chongqing: Buddha Bodhisattva Avalokitesvara;
- Provincia del Shangdong: casa di Confucio;
- Provincia del Henan: Sito Longmen;
- Provincia del Shaanxi: esercito di terracotta, museo di Xi'an;

Da una prima analisi dei territori regionali sono emerse le seguenti proposte:

REGIONE VENETO:

Analisi e diagnostica anche antisismica; restauro e conservazione; formazione nei settori del restauro, conservazione e management dei Beni Culturali; tecnologie innovative (nanotecnologie, laser, etc) normative UNI - CEN.

REGIONE MARCHE:

Nelle Marche è presente la scuola del Libro di Urbino, istituto specializzato anche nel restauro del libro e della carta. Fabriano, come è noto, è un centro con importante tradizione di produzione della carta. Il settore può aprire interessanti opportunità di cooperazione con partner cinesi.

Il corso di conservazione dei beni culturali di Urbino, localizzato in un'università di antica tradizione ed in un centro classificato dall'UNESCO nel patrimonio mondiale dell'umanità, può costituire il polo di attrazione e scambio di studenti per master anche in condivisione con altre Regioni e istituzioni.

REGIONE UMBRIA:

Analisi e diagnostica con l'impiego di tecnologie innovative e tecniche di indagine non invasive (Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto e centro SMAART di Perugia con particolare riferimento al laboratorio mobile MOLAB); sistema integrato di diagnostica, conservazione e prevenzione in particolare antisismica (centri di Foligno e Spoleto); restauro e conservazione dei beni culturali; conservazione e restauro beni librari (Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari); formazione nei settori del restauro, conservazione e management dei beni culturali (coordinata dalla Regione Umbria, dal Laboratorio di diagnostica dei beni culturali e dalla Scuola di formazione specialistica per la conservazione e il restauro dei beni librari);

REGIONE LOMBARDIA:

Restauro, conservazione e prevenzione antisismica; formazione nei settori del restauro, conservazione dei Beni Culturali architettonici e artistici; impiego di prodotti e tecnologie innovative nel campo del restauro e salvaguardia dei Beni Culturali e loro messa in sicurezza da eventi sismici; impiego di tecnologie innovative finalizzate alla diagnostica e al rilievo.

REGIONE TOSCANA:

Strumenti diagnostici per l'autenticazione; restauro e conservazione; formazione nei settori di restauro, diagnostica, tecnologie fisiche di intervento; museologia e fruizione; illuminotecnica;



B: CONSERVAZIONE E RECUPERO DEI CENTRI STORICI.

Il Sistema istituzionale del restauro nella conservazione e recupero dei centri storici intende svilupparsi tramite: scambi di buone pratiche, forum tematici, visite di studio e analisi per le migliori soluzioni di approccio metodologico, gestione del patrimonio culturale e utilizzo di strumenti tecnologici.

Le aree geografiche cinesi individuate tramite le missioni di scouting sono:

- Municipalità di Pechino;
- Provincia del Jiangsu città di Nanchino;
- Provincia del Shangdong - Museo;

Da una prima analisi dei territori regionali sono emerse le seguenti proposte:

REGIONE VENETO

Restauro e conservazione: scambio di metodologie e tecnologie; gestione del patrimonio culturale e utilizzo di strumenti tecnologici; normative UNI - CEN.

REGIONE MARCHE

La Regione Marche ha sottoscritto con la Provincia del Jiangsu un accordo di partenariato che contempla anche interventi di recupero e riqualificazione di nuclei storici, e sia Nanchino che altri territori della Provincia presentano queste tipologie di aggregato edilizio. Le competenze della Regione Marche riguardano il recupero ed il restauro di complessi di rilevanza storica ed artistica anche attraverso piani di recupero e riuso secondo l'esperienza maturata su larga scala dopo il terremoto del 1997. In questo ambito il know how e le buone pratiche riguardano non solo il profilo tecnico di carattere storico ed architettonico, ma anche gli strumenti di carattere normativo e regolamentare, ed i modelli organizzativi di intervento in caso di eventi calamitosi.

Infine, la collaborazione del Dardus, Dipartimento di Architettura, Rilievo - restauro, Disegno, Urbanistica e Storia dell'Università Politecnica delle Marche si coniuga con il progetto promosso a valere sul programma Mae Regioni Cina in relazione ai temi del restauro e dei beni culturali, in particolare con riguardo allo sviluppo urbano di alcuni borghi storici cinesi, tema che è stato oggetto di cooperazione scientifica tra la stessa Politecnica e la Beijing University (BUCEA) per alcuni siti intorno a Pechino e a ridosso della Grande Muraglia.

REGIONE UMBRIA

Recupero e rivitalizzazione dei centri storici (col coordinamento della Regione Umbria)

REGIONE ABRUZZO

Valorizzazione del progetto di recupero del patrimonio culturale della Città dell'Aquila, (buone pratiche).

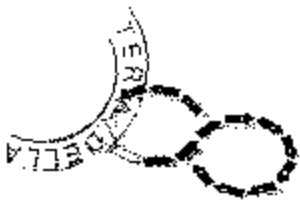
C: VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI:

La componente di valorizzazione dei beni culturali si attua tramite trasferimento di metodologie di valorizzazione del patrimonio culturale integrate con quelle più ampie di valorizzazione del territorio con attività specifiche di mostre ed eventi; gestione del patrimonio culturale e utilizzo di strumenti tecnologici.

Le aree geografiche cinesi individuate tramite le missioni di scouting sono:

- Pechino: valorizzazione nel National Museum of China di Piazza Tian An Men;
- Provincia del Jiangsu: siti museali;
- Provincia del Shangdong (casa di Confucio e museo);
- Provincia del Shaanxi: Xi'an (museo, esercito di terra cotta), Provincial Cultural Relics Bureau;

Da una prima analisi dei territori regionali sono emerse le seguenti proposte:



REGIONE VENETO

Nuove tecnologie e tecniche espositive; illuminotecnica e sonorizzazione; nanotecnologie e laser; valorizzazione patrimonio culturale;

REGIONE MARCHE

Con riferimento a questo campo di attività si propone di realizzare a Pechino una sintesi espositiva che illustri un laboratorio di restauro in progress. Il percorso dell'evento andrebbe sintetizzato per ragioni di costo in alcune opere, restauri importanti, con l'inserimento della presentazione delle principali scuole di restauro italiane, con uno o più restauratori impegnati dal vivo nell'opera di restauro. Le Marche, anche in seguito agli esiti dei tavoli tecnici ed ai contatti già intercorsi con i partner cinesi, e sulla scia dell'esperienza maturata con l'organizzazione delle mostre su Padre Matteo Ricci, potrebbero assumere un ruolo di coordinamento nel WP valorizzazione e musealizzazione dei beni culturali.

REGIONE UMBRIA

Organizzazione di eventi espositivi di livello nazionale e internazionale (Regione Umbria); valorizzazione dei beni culturali (musei, biblioteche, archivi, col coordinamento della Regione Umbria)

REGIONE LOMBARDIA

Formazione nel settore del management gestionale, della ricerca teorica e applicata in ambito museale. Tecniche espositive di allestimento, di infrastrutturazione museografia e impiantistica in generale e innovativa finalizzata anche al risparmio energetico; metodologie di riduzione degli effetti causati dagli agenti inquinanti presenti in atmosfera; tecniche di promozione e divulgazione delle iniziative di valorizzazione.

REGIONE ABRUZZO

Valorizzazione del progetto di recupero del patrimonio culturale della Città dell'Aquila tramite la presentazione di buone pratiche di recupero e soluzioni espositive di alcune opere d'arte salvate dal sisma e restaurate.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Valorizzazione e formazione nel settore di buone pratiche sulla catalogazione informatizzata dei beni culturali e in particolare dei mosaici come espressione contemporanea di forma tradizionale di alto artigianato.

REGIONE LAZIO

La Regione intende valorizzare le competenze e le eccellenze del territorio in tema di gestione degli spazi museali e la loro valorizzazione a livello internazionale, anche attraverso l'organizzazione di mostre e manifestazioni estere.

REGIONE SICILIA

Focus sul periodo storico - artistico delle "cineserie" in voga presso le più importanti corti europee e tecniche di restauro.

REGIONE TOSCANA

La Regione intende valorizzare le competenze e le eccellenze in ambito museologiche di fruizione attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie anche per l'illuminotecnica.

SITI CINESI INDIVIDUATI CON LE MISSIONI DI SCOUTING

Ogni proposta progettuale prevede delle formalità e delle attività progettuali e operative molto differenti. Le azioni di scouting compiute hanno per ora indicato alcune opportunità qui elencate a solo titolo indicativo:

- Pechino (Accademia sino-italiana, Museo di Piazza Tien a men)
- Chongqing (Dazu, sito archeologico dei Buddha, museo)
- Provincia dello Jiangsu (siti museali)
- Provincia del Shangdong (casa di Confucio e museo)
- Provincia del Shaanxi: Xi'an (museo, esercito di terra cotta), Provincial Cultural Relics Bureau;



Sezione 2. Descrizione dell'iniziativa

Il Progetto delle Regioni Italiane, sotto il coordinamento della Regione Veneto e sulla base del partenariato, si svilupperà su tre filoni di attività adeguatamente supportati da azioni di diffusione e divulgazione:

- 1) Attività di analisi studi e proposte risolutive di interventi di restauro e conservazione con attività di formazione, scambio di esperti, fornitura di nuovi materiali e tecnologie etc.;
- 2) Conservazione e recupero dei centri storici con scambi di buone pratiche, forum tematici, applicazioni di Interventi innovativi, visite di studio, etc.;
- 3) Valorizzazione dei beni culturali con eventi, mostre con esposizione di tecniche e metodologie, scambio di buone pratiche, etc.;

Agli interventi progettuali nelle province cinesi destinatarie, si affiancherà una fase operativa che verifichi le possibilità di sviluppo del progetto per le linee di promozione e ausilio tecnico - scientifico alle imprese, per la partecipazione ai tender. Saranno altresì valutate le forme di finanziamento e cofinanziamento internazionali e italiane sulle tematiche attinenti ai contenuti del progetto al fine, per quanto possibile, di potenziarne gli sviluppi.

Per ogni singolo intervento si rende necessario verificare in via preventiva le specifiche tecniche, le reali possibilità attuative ed economiche, al fine di rendere quanto più possibile realizzabile l'avvio dei lavori.

COMPONENTE 0. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

(mesi di aprile - giugno 2012 - costi: 1.1; 3.2)

Descrizione

Lo scopo di questa componente è costituire strutture direttive ed operative tra i partner di progetto ed elaborare le linee guida per la gestione del progetto in termini di procedure operative, strumenti e metodi di comunicazione, sistemi di monitoraggio delle spese e dei risultati conseguiti, oltre a produrre i necessari atti dell'iter burocratico istituzionale.

Azione 0.1. Impostazione della struttura organizzativa e dei gruppi di lavoro.

Sarà definita una struttura gestionale - organizzativa delle attività che include:

1. Il **Comitato Direttivo**: composto da un rappresentante del LP e da un rappresentante per ciascun PP. Saranno invitati a partecipare agli incontri del Comitato Direttivo, in qualità di osservatori e con funzioni consultive e di indirizzo, un rappresentante del programma MAE-Regioni-Cina, un rappresentante del Ministero dei Beni culturali, un rappresentante dell'Istituto Centrale Superiore per il Restauro e un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico. Uno stretto raccordo con tali soggetti garantisce la coerenza con gli obiettivi del Programma. Il Comitato Direttivo definisce le strategie e le modalità di intervento e approva con una maggioranza di 6 voti su 11, i progetti esecutivi e le singole azioni comprese le spese e le eventuali variazioni entro il 20% di quanto previsto in budget. In caso non si raggiunga la maggioranza per assenza di 5 o più membri del Comitato, la decisione spetta alla Regione LP. Tutte le attività non previste nel Progetto e le variazioni



Programma MAE-Regioni-Cina

superiori al 20% per ogni singola voce di spesa dovranno essere autorizzate dalla Società Studiare Sviluppo SpA. Il Comitato Direttivo sarà convocato dalla Regione LP quando lo sviluppo del Progetto lo richiederà.

2. Il **Project Manager** con funzioni di direttore di progetto individuato dalla Regione LP;
3. Il **Gruppo di Lavoro**: una persona per ciascuna regione partner, responsabile dell'esecuzione delle attività di progetto a livello locale.

Tra gli 11 rappresentanti del **Gruppo di Lavoro** si costituiscono tre *Team Tecnici* di 3 persone ciascuno, uno per ognuna delle tre aree tematiche identificate dal Progetto in rappresentanza di tutte le Regioni partecipanti.

I tre *Team Tecnici* per area hanno funzione consultiva sui contenuti tecnico-scientifici delle singole azioni in relazioni alle competenze già segnalate dalle Regioni.

L'attività del **Gruppo di Lavoro** e dei *Team Tecnici* è coordinata dal **Project Manager** e si svolge come segue:

ITINERE DI COORDINAMENTO:

- Individuazione delle singole azioni sulla base degli esiti delle missioni di scouting e delle proposte progettuali di parte cinese (**Gruppo di Lavoro**);
- Raccolta delle manifestazioni di interesse sulle singole azioni e delle relative competenze da parte delle Regioni secondo quanto già espresso nel presente Progetto (**Project Manager**);
- Valutazione della migliore soluzione tecnico-scientifica del Sistema Italia da presentare alla controparte cinese e proposta al **Project Manager** (*Team Tecnici*);
- Comunicazione della proposta risultante al **Gruppo di Lavoro** e al **Comitato Direttivo** per opportuna condivisione (**Project Manager**);

Azione 0.2. Elaborazione dei tools di progetto

(maggio - giugno 2012 – costi 1.1; 3.2)

In collaborazione con la Segreteria Tecnica del Programma MAE la Regione LP procederà all'elaborazione dei seguenti tools di progetto, che saranno condivisi con i PP:

- a- Partnership Agreement;
- b- Sistemi di monitoraggio di controllo di qualità degli output di realizzazione;
- c- Reportistica delle attività e delle spese del progetto;
- d- Piano di comunicazione.

Azione 0.3. Meeting di lancio del Progetto

(maggio 2012 – costi: 1.1; 3.2; 4.3; 4.1bis; 4.4)

Verrà organizzato a Venezia il Meeting di lancio del progetto, cui parteciperanno i rappresentanti delle Regioni partner, del MAE e dei partner cinesi. Sarà questa l'occasione per condividere gli strumenti operativi (Az. 0.2), per dettagliare le strategie e le modalità di intervento, oltre che per comunicare pubblicamente (agli stakeholder e ai media regionali e nazionali con una conferenza stampa dedicata), gli obiettivi del Progetto.

Il meeting prevede due giorni di lavoro con la presentazione delle proposte territoriali di tutte le singole Regioni partner. La individuazione e l'elaborazione (nei giorni precedenti), dei pre-accordi tra le parti per la prosecuzione del progetto esecutivo.



Si procederà quindi alla presentazione delle diverse eccellenze regionali nelle tre aree tematiche identificate dal presente Progetto. A tal fine si intende predisporre uno study tour per tecnici cinesi in alcune Regioni che propongono attività formativa, con lo scopo di illustrare concretamente i contenuti dei corsi e dei workshop proposti e per raccogliere le partecipazioni ai medesimi, economizzando così tempi e risorse.

Al fine di consolidare il raggiungimento degli obiettivi del meeting di lancio del progetto, tale azione potrà essere anticipata da una missione propedeutica in Cina, condotta dal LP e dal soggetto attuatore, con lo scopo di riattivare i contatti operati durante le due missioni di scouting tenutesi nel 2010.

Azione 0.4. Meeting di chiusura del Progetto

(mese di aprile 2013. – costi: 1.1; 2.2; 3.1; 3.2; 4.3)

Si prevede di organizzare un meeting di chiusura del progetto, che potrà aver luogo in una provincia/municipalità cinese per presentare pubblicamente i risultati raggiunti. Il programma del meeting prevederà una doppia sessione di lavori la prima dedicata alla comunicazione dei risultati del progetto agli stakeholder e ai media regionali e nazionali; la seconda per la condivisione delle modalità e delle pratiche formali di chiusura del progetto, nonché per condividere il follow-up degli interventi realizzati.

Alla missione di chiusura è prevista la presenza di almeno 1 rappresentante per Regione PP, 3 della Regione LP, 1 del soggetto attuatore e l'esperto tecnico del Distretto dei Beni Culturali del Veneto.

Azione 0.5 Verifiche rendicontative

(settembre 2012; marzo 2013)

La Regione LP in coordinamento con tutte le regioni PP e la Segreteria Tecnica del MAE eseguirà due report finanziari semestrali, a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione tra i partner e a seguito del trasferimento dei fondi, al fine di verificare lo stato dell'arte delle spese sostenute e le invierà a Studiare Sviluppo Spa.

Tali passaggi saranno utili per eventuale redistribuzione delle voci di spesa stimate all'interno del budget, fermo restando che tali variazioni dovranno essere autorizzate dalla società Studiare Sviluppo anche sulla base dei criteri previsti alla voce Componente 0.1 del presente Progetto. Permetteranno altresì di semplificare la fase conclusiva del Progetto stesso attraverso l'ottimizzazione di tempi e di investimenti.

Durante il progetto saranno fornite ogni quadrimestre, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione, delle schede riassuntive sull'andamento delle attività.

Output Componente 0:

1. N.1 Organigramma di gestione del progetto;
2. N. 4 strumenti gestionali (Tools) di progetto (come indicati sopra);
3. N. 1 evento di lancio (2 giorni);
4. N. 1 Meeting di chiusura;
5. N. 1 Rapporto finale;
6. Documenti di accordi d'attuazione con i partner cinesi;
7. N. 2 verifiche rendicontative.
8. N. 3 Schede riassuntive sull'andamento del progetto (quadrimestrali).



COMPONENTE 1. ATTIVITÀ DI ANALISI STUDI E PROPOSTE RISOLUTIVE DI INTERVENTI DI RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Le attività di restauro e conservazione dei beni culturali intendono svilupparsi con azioni di formazione, scambio di esperti, presentazione di nuovi materiali e tecnologie, trasferimento tecnologico e di tecniche di intervento, monitoraggio, e conservazione, applicazioni di interventi innovativi.

Le aree geografiche cinesi individuate tramite le missioni di scouting sono:

- Pechino: Attività di assistenza e formazione al CACH (Chinese Academy of Cultural Heritage)
- Chongqing: Buddha Bodhisattva Avalokitesvara;
- Provincia del Shandong: casa di Confucio;
- Provincia del Henan: Sito Longmen;
- Provincia del Shaanxi: esercito di terracotta, museo di Xi'an;

Azione 1.1. Mappatura dell'offerta italiana nel settore e definizione priorità operative:

Una volta terminata l'analisi dei territori, iniziata nella fase di avvio del progetto (vedi parte in corsivo sotto), il **Comitato Direttivo** definisce le priorità delegando, per il tramite del **Project Manager**, ai Partner regionali le fasi esecutive delle diverse azioni per rispettiva competenza a seconda delle specifiche caratteristiche.

REGIONE VENETO:

Analisi e diagnostica anche antisismica; restauro e conservazione; formazione nei settori del restauro, conservazione e management dei Beni Culturali; tecnologie innovative (nanotecnologie, laser, etc) normative UNI - CEN.

REGIONE MARCHE:

Nelle Marche è presente la scuola del Libro di Urbino, Istituto specializzato anche nel restauro del libro e della carta. Fabriano, come è noto, è un centro con importante tradizione di produzione della carta. Il settore può aprire interessanti opportunità di cooperazione con partner cinesi.

Il corso di conservazione dei beni culturali di Urbino, localizzato in un'università di antica tradizione ed in un centro classificato dall'UNESCO nel patrimonio mondiale dell'umanità, può costituire il polo di attrazione e scambio di studenti per master anche in condivisione con altre Regioni e istituzioni.

REGIONE UMBRIA:

Analisi e diagnostica con l'impiego di tecnologie innovative e tecniche di indagine non invasive (Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto e centro SMAART di Perugia con particolare riferimento al laboratorio mobile MOLAB); sistema integrato di diagnostica, conservazione e prevenzione in particolare antisismica (centri di Foligno e Spoleto); restauro e conservazione dei beni culturali; conservazione e restauro beni librari (Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari); formazione nei settori del restauro, conservazione e management dei beni culturali (coordinata dalla Regione Umbria, dal Laboratorio di diagnostica dei beni culturali e dalla Scuola di formazione specialistica per la conservazione e il restauro dei beni librari);

REGIONE LOMBARDIA:

Restauro, conservazione e prevenzione antisismica; formazione nei settori del restauro, conservazione dei Beni Culturali architettonici e artistici; impiego di prodotti e tecnologie innovative nel campo del restauro e salvaguardia dei Beni Culturali e loro messa in sicurezza da eventi sismici; impiego di tecnologie innovative finalizzate alla diagnostica e al rilievo.

REGIONE TOSCANA:

Strumenti diagnostici per l'autenticazione; restauro e conservazione; formazione nei settori di restauro, diagnostica, tecnologie fisiche di intervento; museologia e fruizione; illuminotecnica;

Azione 1.2. Fase di approfondimento operativo

(giugno - ottobre 2012 – costi: 1.1; 2.2; 3.1; 3.2; 4.2; 4.3; 4.4)

Le attività di restauro e conservazione dei beni culturali intendono svilupparsi con azioni di formazione, scambio di esperti, presentazione di nuovi materiali e tecnologie, trasferimento

tecnologico e di tecniche di intervento, monitoraggio, conservazione, e applicazioni di interventi innovativi.

Il **Comitato Direttivo** definisce le azioni e le missioni di eventuale approfondimento tecnico - scientifico e di interscambio con i partner cinesi, al fine sia di recuperare le nozioni e le specifiche che possano migliorare i contenuti delle proposte progettuali, sia approfondire e migliorare i rapporti con i soggetti cinesi.

Azione 1.3. Definizione delle azioni

(giugno – agosto 2012)

I partner italiani competenti attraverso il **Gruppo di Lavoro** definiscono le azioni da implementare, relazionando e condividendo con il **Comitato Direttivo** i passaggi fondamentali.

Azione 1.4. Avvio delle fasi operative

(da stabilire con la controparte cinese all'interno del periodo luglio - ottobre 2012)

L'azione prevede la presenza in Cina per un periodo di 10 giorni di minimo due esperti con competenze tecniche diverse per ognuno dei 5 siti individuati in occasione delle missioni di scouting (vedi sopra) e delle eventuali successive indicazioni delle controparti cinesi.

Oggetto di tali missioni sono attività di analisi e studio delle opportune tecniche e tecnologie di intervento specifiche per l'azione di restauro e conservazione del patrimonio culturale.

Al fine di garantire la realizzazione degli interventi predisposti si procederà alla redazione di appositi accordi da stipulare tra i soggetti partner competenti in base alla legislazione delle parti. Tali accordi potranno essere stipulati sia in occasione del meeting di lancio del progetto che successivamente.

Output Componente 1:

1. N.1 Documento di analisi sullo stato dell'arte settore restauro e valorizzazione nelle Regioni partner;
2. N. 2 Regioni coinvolte in missioni esplorative
3. N. 5 ipotesi di interventi (uno per ogni sito individuato con la controparte cinese)
4. N. 10 esperti in Cina

COMPONENTE 2: CONSERVAZIONE E RECUPERO DEI CENTRI STORICI:

Il Sistema istituzionale del restauro nella conservazione e recupero dei centri storici intende svilupparsi tramite: scambi di buone pratiche, forum tematici, visite di studio e analisi per le migliori soluzioni di approccio metodologico, gestione del patrimonio culturale e utilizzo di strumenti tecnologici.

Le aree geografiche cinesi individuate tramite le missioni di scouting sono:

- Municipalità di Pechino;
- Provincia del Jiangsu città di Nanchino;
- Provincia del Shangdong - Museo;

Azione 2.1. Mappatura dell'offerta italiana nel settore, e definizione priorità operative:

Una volta terminata l'analisi dei territori, iniziata nella fase di avvio del progetto, il **Comitato Direttivo** definisce le priorità delegando, per il tramite del **Project Manager**, al Partner regionali le fasi esecutive delle diverse azioni per rispettiva competenza a seconda delle specifiche caratteristiche.



REGIONE VENETO

Restauro e conservazione: scambio di metodologie e tecnologie; gestione del patrimonio culturale e utilizzo di strumenti tecnologici; normative UNI - CEN.

REGIONE MARCHE

La Regione Marche ha sottoscritto con la Provincia del Jiangsu un accordo di partenariato che contempla anche interventi di recupero e riqualificazione di nuclei storici, e sia Nanchino che altri territori della Provincia presentano queste tipologie di aggregato edilizio. Le competenze della Regione Marche riguardano il recupero ed il restauro di complessi di rilevanza storica ed artistica anche attraverso piani di recupero e riuso secondo l'esperienza maturata su larga scala dopo il terremoto del 1997. In questo ambito il know how e le buone pratiche riguardano non solo il profilo tecnico di carattere storico ed architettonico, ma anche gli strumenti di carattere normativo e regolamentare, ed i modelli organizzativi di intervento in caso di eventi calamitosi.

Infine, la collaborazione del Dardus, Dipartimento di Architettura, Rilievo - restauro, Disegno, Urbanistica e Storia dell'Università Politecnica delle Marche si coniuga con il progetto promosso a valere sul programma Mae Regioni Cina in relazione ai temi del restauro e dei beni culturali, in particolare con riguardo allo sviluppo urbano di alcuni borghi storici cinesi, tema che è stato oggetto di cooperazione scientifica tra la stessa Politecnica e la Beijing University (BUCEA) per alcuni siti intorno a Pechino e a ridosso della Grande Muraglia.

Il Dardus ha lavorato e maturato esperienze anche nella analisi e restituzione di complessi monumentali con scansioni in loco, come nel caso del tempio di Urumqi in collaborazione con il Xinjing Conservation center of Cultural Heritage. L'apporto potrebbe avvenire sia con riferimento al tema della conservazione e riqualificazione di centri di valenza storica, che con riferimento alla analisi e pianificazione di interventi su complessi di interesse architettonico.

REGIONE UMBRIA

Recupero e rivitalizzazione dei centri storici e del patrimonio architettonico.

REGIONE ABRUZZO

Valorizzazione del progetto di recupero del patrimonio culturale della Città dell'Aquila, (buone pratiche).

Azione 2.2. Fase di approfondimento operativo

(giugno - novembre 2012 - costi: 1.1; 3.2; 4.3, 4.4)

Si prevede la realizzazione in Italia di seminari, workshop, study tour, ricerche, eventi formativi per scambi di conoscenze metodologie e tecnologie. Si precisa che le attività formative sono trasversali alle 3 aree tematiche e che gli argomenti specifici degli interventi formativi saranno concordati con le controparti cinesi.

Ogni attività formativa proposta dalle singole regioni potrà essere suddivisa in diverse sezioni.

Il Comitato Direttivo definisce le azioni e le missioni di eventuale approfondimento tecnico - scientifico e di interscambio con i partner cinesi, al fine sia di recuperare le nozioni e le specifiche che possano migliorare i contenuti delle proposte progettuali, sia approfondire e migliorare i rapporti con i soggetti cinesi.

Azione 2.3. Definizione delle azioni

(giugno - luglio 2012)

I partner italiani competenti attraverso il Gruppo di Lavoro definiscono le azioni da implementare, relazionando e condividendo con il Comitato Direttivo i passaggi fondamentali.

Azione 2.4. Avvio delle fasi operative

(luglio - settembre 2012)

Al fine di garantire il buon esito della attività formative i contenuti delle stesse ed i relativi approfondimenti verranno concordati con le controparti cinesi.

Di seguito si elencano la attività formative di interesse per ciascuna Regione da effettuare nel proprio territorio:



- Friuli Venezia Giulia: 1 evento per 8 tecnici cinesi;
- Lombardia: 1 evento per 8 tecnici cinesi;
- Veneto: 1 evento per 5 tecnici cinesi;
- Toscana: 1 evento per 5 tecnici cinesi;
- Lazio: 1 evento per 10 tecnici cinesi;
- Sicilia: 1 evento di aggiornamento per 5 tecnici cinesi;
- Umbria: 1 evento per 4 tecnici cinesi;
- Emilia Romagna: 1 evento per 5 tecnici cinesi;
- Valle d'Aosta: 1 evento per 5 tecnici cinesi;
- Marche: 1 evento per 5 tecnici cinesi;

Output componente 2:

1. N.1 Documento di analisi sullo stato dell'arte settore restauro e valorizzazione nelle regioni partner;
2. N. 10 proposte di attività formative in Italia

COMPONENTE 3: VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI:

La componente di valorizzazione dei beni culturali si attua tramite trasferimento di metodologie di valorizzazione del patrimonio culturale integrate con quelle più ampie di valorizzazione del territorio con attività specifiche di mostre ed eventi; gestione del patrimonio culturale e utilizzo di strumenti tecnologici.

Le aree geografiche cinesi individuate tramite le missioni di scouting sono:

- Pechino: valorizzazione nel National Museum of China di Piazza Tian An Men;
- Provincia del Jiangsu: siti museali;
- Provincia del Shangdong (casa di Confucio e museo);
- Provincia del Shaanxi: Xi'an (museo, esercito di terra cotta), Provincial Cultural Relics Bureau;
- Provincia cinese di Anhui (specificatamente proposto dalla Regione Toscana)

Azione 3.1. Mappatura dell'offerta italiana nel settore e definizione priorità operative:

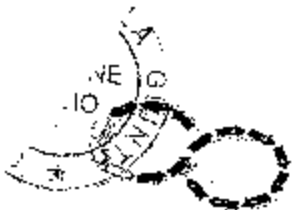
Una volta terminata l'analisi dei territori, iniziata nella fase di avvio del progetto, il Comitato Direttivo definisce le priorità delegando, per il tramite del Project Manager, ai Partner regionali le fasi esecutive delle diverse azioni per rispettiva competenza.

REGIONE VENETO

Nuove tecnologie e tecniche espositive; illuminotecnica e sonorizzazione; nanotecnologie e laser; valorizzazione patrimonio culturale;

REGIONE MARCHE

Con riferimento a questo campo di attività si propone di realizzare a Pechino una sintesi espositiva che illustri un laboratorio di restauro in progress. Il percorso dell'evento andrebbe sintetizzato per ragioni di costo in alcune opere, restauri importanti, con l'inserimento della presentazione delle principali scuole di restauro italiane, con uno o più restauratori impegnati dal vivo nell'opera di restauro. Le Marche, anche in seguito agli esiti dei tavoli tecnici ed ai contatti già intercorsi con i partner cinesi, e sulla scia dell'esperienza maturata con l'organizzazione delle mostre su Padre Matteo Ricci, potrebbero assumere un ruolo di coordinamento nel WP valorizzazione e musealizzazione dei beni culturali.



REGIONE UMBRIA

Organizzazione di eventi espositivi di livello nazionale e internazionale (Regione Umbria); valorizzazione dei beni culturali (musei, biblioteche, archivi, col coordinamento della Regione Umbria)

REGIONE LOMBARDIA

Formazione nel settore del management gestionale, della ricerca teorica e applicata in ambito museale. Tecniche espositive di allestimento, di infrastrutturazione museografia e impiantistica in generale e innovativa finalizzata anche al risparmio energetico; metodologie di riduzione degli effetti causati dagli agenti inquinanti presenti in atmosfera; tecniche di promozione e divulgazione delle iniziative di valorizzazione.

REGIONE ABRUZZO

Valorizzazione del progetto di recupero del patrimonio culturale della Città dell'Aquila tramite la presentazione di buone pratiche di recupero e soluzioni espositive di alcune opere d'arte salvate dal sisma e restaurate.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Valorizzazione e formazione nel settore di buone pratiche sulla catalogazione informatizzata dei beni culturali e in particolare dei mosaici come espressione contemporanea di forma tradizionale di alto artigianato.

REGIONE LAZIO

La Regione intende valorizzare le competenze e le eccellenze del territorio in tema di gestione degli spazi museali e la loro valorizzazione a livello internazionale, anche attraverso l'organizzazione di mostre e manifestazioni estere.

REGIONE SICILIA

Focus sul periodo storico - artistico delle "cineserie" in voga presso le più importanti corti europee e tecniche di restauro.

REGIONE TOSCANA

La Regione intende valorizzare le competenze e le eccellenze in ambito museologiche di fruizione attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie anche per l'illuminotecnica.

Azione 3.2. Fase di approfondimento operativo

(da stabilire con la controparte cinese all'interno del periodo giugno - ottobre 2012

- costi: 1.1; 2.2; 3.1; 3.2; 4.3, 4.5)

Si prevedono attività in Cina per l'organizzazione di eventi: sistemi gestionali di eventi, mostre, attività museale, prodotti di comunicazione. In questa categoria si segnala anche una missione esplorativa in Cina con una delegazione imprenditoriale, da parte delle Regioni Lazio, Lombardia e Toscana.

Il Comitato Direttivo definisce le azioni e le missioni di eventuale approfondimento tecnico - scientifico e di interscambio con i partner cinesi, per migliorare i contenuti delle proposte progettuali e per approfondire e migliorare i rapporti con i soggetti cinesi.

Azione 3.3. Definizione delle azioni

(giugno - ottobre 2012)

I partner italiani competenti attraverso il Gruppo di Lavoro definiscono le azioni da implementare, relazionando e condividendo con il Comitato Direttivo i passaggi fondamentali.

Azione 3.4. Avvio delle fasi operative

(giugno - settembre 2012; costi: 1.1, 2.2, 3.1, 3.2, 4.3, 4.5)

Al fine di garantire la realizzazione degli interventi predisposti si procederà alla redazione di appositi accordi da stipulare tra i soggetti partner competenti in base alla legislazione delle parti. Tali accordi potranno essere stipulati sia in occasione del meeting di lancio del progetto che successivamente.



Programma MAE-Regioni-Cina

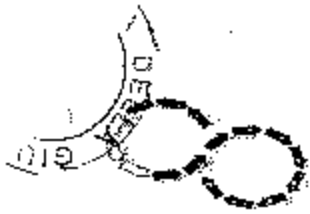
Realizzazione di attività espositive con l'organizzazione di una mostra in Cina sulle eccellenze italiane del restauro Italiano con la presenza di almeno 2 esperti della Regione Marche e 2 della Regione Abruzzo e di Maestri restauratori per attività dimostrativa. L'esposizione sarà corredata da note esplicative e dalla presentazione di illustrazioni di azioni di recupero e restauro, con particolare riferimento alle metodologie di intervento proposto da alcuni esperti restauratori presenti.

L'azione prevede anche una missione di esplorazione e di studio in Cina da parte delle Regioni Lazio e Lombardia con esponenti del mondo imprenditoriale. A tal proposito si precisa che le spese relative alla partecipazione delle rappresentanze imprenditoriali non possono essere imputate al presente Progetto.

Tutte le diverse azioni in Cina dovranno trovare un stretto coordinamento tra loro e tendenzialmente essere realizzate in un'unica missione per le tre diverse componenti progettuali.

Output

1. N. 4 regioni coinvolte in missioni esplorative (2 per evento espositivo; 2 per missioni esplorative e di studio);
2. N. 1 evento espositivo ;
3. N. 2 documenti di output delle missioni esplorative;



COMPONENTE 4. ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE

Azione 4.1. Finalità

Si intende diffondere i contenuti scientifici e tecnici, attraverso differenti modalità operative e attuative, risultanti dalle attività di ricerca tramite una comunicazione del "Sistema Italia", realizzato dalle Regioni partner di progetto, per la divulgazione dei risultati conseguiti utilizzando i propri canali d'informazione, ma secondo una metodologia comune e condivisa.

Azione 4.2. Fase divulgativa

(giugno - luglio 2012, gennaio-febbraio 2013; costi 4.1, 4.1bis)

Saranno realizzati e utilizzati i seguenti prodotti di comunicazione:

- Pubblicazioni: si prevedono 2 pubblicazioni bilingue per un'azione di informazione del progetto in Italia ed in Cina.
La prima sarà la promozione dell'evento espositivo in Cina.
La seconda documenterà l'attività svolta presso i siti cinesi.
- 1 video divulgativo delle attività progettuali per documentare le eccellenze che le Regioni sono in grado di offrire.

Azione 4.3. Fase comunicativa

(maggio - giugno 2012; costi 4.1)

Si prevede la possibilità di produrre un brand identificativo delle qualità del Sistema Italiano nell'ambito del restauro e della conservazione del patrimonio culturale per evidenziare le eccellenze espresse dal progetto.

Azione 4.4. Fase di network

(gennaio-febbraio 2013)

Si istituirà una rete tecnico scientifica tra imprese private e laboratori delle regioni partner al fine di informare circa le opportunità del mercato delle commesse pubbliche e private in Cina.

Budget di progetto

In relazione alla Tabella di Budget (Allegato B al presente progetto) della spesa si precisa che alcune voci riconducibili ai costi comuni quali organizzazione del programma da parte delle Regioni partecipanti e, in modo particolare da parte della Regione LP, l'evento di apertura del progetto che si terrà a Venezia, missione in Cina per l'evento di conclusione del progetto e le spese di comunicazione, sono ripartite tra le diverse voci elencate a carico di ciascuna Regione e non individualmente specificate.

In particolare:

Voce 1. Risorse Umane: comprende attività svolte da personale istituzionale calcolato sull'impegno stimato giorni lavorati/uomo.

Voce 2 Per diem per missioni e viaggi : comprende il costo delle risorse italiane impiegate all'estero. In particolare:

-Istituzionali

-n.10 esperti per un periodo di 10 giorni per le attività di analisi e studio sulle soluzioni metodologiche e tecniche per l'azione di restauro, come specificato nell'azione 1.4 della Componente 1

-Maestri restauratori e personale tecnico;

Voce 3 Viaggi: prevede il costo del viaggio aereo Internazionale, dei vari spostamenti in Cina da Pechino verso i diversi siti di interesse del Progetto già individuati con la controparte cinese e, dei vari spostamenti in Italia.

Voce 4.1 Realizzazione brand

Voce 4.1bis Pubblicazioni e attività di comunicazione

Voce 4.2 Studi, analisi, test, ecc, sono costi relativi alle attività d'analisi per le migliori soluzioni d'intervento di restauro e recupero del bene artistico in Cina, l'invio e l'utilizzo di macchinari e materiali idonei per i test, l'utilizzo di tecniche specifiche, ecc.

Voce 4.3 Traduzioni e interpretariato, sono costi relativi all'interpretariato durante gli eventi d'apertura e chiusura del progetto, 1 missione esplorativa di studio, le attività nei 5 siti cinesi identificati, le 10 attività di formazione in Italia per un totale di 18 interventi complessivi.

Voce 4.4 Seminari, corsi di formazione, workshop, ecc, sono costi relativi all'utilizzo di sale, materiali, relatori, materiali dimostrativi per le attività di formazione. In questa voce sono ricompresi anche gli eventi di apertura e chiusura del Progetto.

Voce 4.5 Evento espositivo in Cina sono costi relativi al trasporto, all'allestimento e alla realizzazione dell'evento espositivo proposto dalle Regioni Abruzzo e Marche e delle attività dimostrative correlate, come specificato nell'azione 3.4 Componente 3.



Quadro logico

	Logica d' intervento	Indicatori	Fonti documentali	Assunti e Rischi
Obiettivo Generale	Valorizzare il Sistema Italia attraverso azioni specifiche nei diversi settori dei Beni Culturali, potenziando le competenze specifiche delle singole Regioni in un approccio di "collaborazione strutturata", in modo da accreditare l'Italia come referente per le Istituzioni cinesi sui temi del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale.	<ul style="list-style-type: none"> - n.3 attività destinate ai pre-accordi e numero di proposte definite; - partecipazione di tutte le Regioni coinvolte all'evento di lancio dell'iniziativa; - n. 15 imprese partecipanti; - n.3 accordi sottoscritti; - n.4 enti cinesi partecipanti all'evento di lancio; - n.5 regioni interessate alla visita (study tour) della delegazione cinese; - n.1 evento espositivo per presentare e valorizzare il sistema del restauro italiano in Cina; 	<ul style="list-style-type: none"> - accordi firmati; - report missioni di scouting; 	<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto si basa su rapporti istituzionali pregressi nel settore specifico dei beni culturali; - garantito il sostegno delle istituzioni;
	Obiettivi Specifici	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare un modello di offerta interregionale d'intervento nei diversi settori dei Beni Culturali in Cina; -Agevolare la presenza nel mercato cinese delle aziende e istituzioni italiane attive nel settore del restauro e dei beni culturali; -Trasferire Know how in termini di restauro, conservazione, gestione dei Beni Culturali e utilizzo di strumenti tecnologici; -Promuovere nuove tecnologie italiane per il restauro, la conservazione (nanotecnologie e laser per recupero e restauro delle opere) e per l'esposizione (illuminotecnica, sonorizzazione e sistemi espositivi); -Valorizzare il patrimonio culturale italiano e della produzione di alto artigianato artistico, design e tecnologie; -Promuovere reciproche attività di scambio e promozione culturale nel settore Beni Culturali tra le realtà italo-cinesi coinvolte; -Affiancare le imprese per promuovere, assistere con modalità e forme differenti secondo competenza, le aziende singole o in associazione, alla partecipazione del tender; 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 azioni / progetti esecutivi e attività di analisi e studio di interventi nei siti individuati; - n. 10 esperti e tecnici italiani coinvolti nei siti di restauro e valorizzazione; - n.11 convegni, seminari, workshop, corsi di aggiornamento, azioni formative, scambi di know how; + 1 evento di apertura e 1 di chiusura (tot. 12); - n.20 tecnici cinesi coinvolti nelle azioni formative; - n. 300 presenze di visitatori agli eventi; - n. 8 contatti per assistenza o informazioni ai tender in Cina; 	<ul style="list-style-type: none"> - uno studio complessivo sull'offerta delle Regioni italiane partner di progetto sul sistema del restauro e della valorizzazione dei beni culturali; - n. 3 report di analisi e di progetti esecutivi e degli interventi nei siti individuati; -registri di partecipazione alle attività;



<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle relazioni istituzionali tra le provincie cinesi e le regioni italiane; - Aumento delle imprese italiane partecipanti ai bandi in Cina; - Aumento delle tecnologie, beni e servizi italiani vendute ai partner cinesi; - sensibilizzazione delle aziende italiane operanti nel settore in merito alle possibilità delle attività di cooperazioni economiche in Cina; - costruzione di un sistema di buone prassi per garantire adeguato supporto istituzionale e tecnico per il sistema delle PMI italiane interessate a partecipare ai tender riguardanti beni, servizi e tecnologie, in Cina; 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 accordi siglati - n. 3 di azioni commerciali conseguenti alle attività svolte all'interno del progetto; - valutazione quantitativa del potenziale di accesso per le imprese italiane del settore; - n. 3 di siti cinesi individuati che hanno adottato tecnologie italiane grazie al progetto. - n. 6 di imprese partecipanti a bandi e gare in territorio cinese; - n. 3 di azioni di reciprocità attivate su basi di accordi formali; 	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti di valutazione - Rapporto-Finale sulle attività svolte 	<p>tempistiche ristrette per accordi e contratti a medio e lungo termine;</p> <p>eccessiva burocratizzazione e sistema complesso di strutture e sovrastrutture comunicative ai fini operativi</p>
--------------------------------	--	---	--	---



Programma MAE-Regioni-Cina

REGIONE DEL VENETO

Crono programma

ATTIVITA'	ANNO I: (01/2012 iniziale)																			
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
Componente 0	*			X	X	X														
Azione 0.1				X																
Azione 0.2				X	X	X														
Azione 0.3									X											
Azione 0.4														X						
Azione 0.5									X						X					
Componente 1																				
Azione 1.1 già svolto																				
Azione 1.2						X	X	X	X	X										
Azione 1.3						X	X	X												
Azione 1.4							X	X	X	X										
Componente 2																				
Azione 2.1 già svolto																				
Azione 2.2						X	X	X	X	X	X									
Azione 2.3						X	X													
Azione 2.4							X	X	X											
Componente 3																				
Azione 3.1 già svolto																				
Azione 3.2						X	X	X	X	X										
Azione 3.3						X	X	X	X	X										
Azione 3.4						X	X	X	X											
Componente 4																				
Azione 4.2						X	X	X							X	X				
Azione 4.3																				
Azione 4.4															X	X				



A.R.



360
1.3 LUG. 2012

**CONVENZIONE DI PARTENARIATO
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**



"Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity"

Nel quadro del
PROGRAMMA MAE - REGIONI - CINA
Programma multi regionale per il sostegno delle relazioni dei territori regionali con la Cina

Enti coinvolti:

Veneto Promozione S.c.p.a. - Società consortile per Azioni
Vega Parco Scientifico Tecnologico - Edificio Lybra
Via delle Industrie, 19/D; 30175 - Venezia - Marghera

e

Regione del Veneto
Direzione per la Promozione Economica e l'internazionalizzazione
Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168;
30121 - Venezia

Regione Umbria
Servizio Beni Culturali
Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia;
P.IVA 01212820540

Regione Lazio
Dipartimento Programmazione Economica e Sociale
Direzione Regionale Politiche per il Lavoro e sistemi per l'Orientamento e la Formazione
Area Programmazione Interventi - DB/05/10 - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma

Regione Marche
P.F. Internazionalizzazione, Promozione Estera, Cooperazione allo Sviluppo e Marchigiani nel Mondo;
Via Gentile da Fabriano, 9; 60125 Ancona;

Regione Abruzzo
Coordinatore Sportello Sprint Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico
Via Passolanciano, 75 - Pescara

Regione del Toscana
Coordinamento progetti settore meccanica e tecnologie avanzate Toscana Promozione - Economic
Promotion Agency of Tuscany - Italy. - Via Vittorio Emanuele II 62/64 - 50134 Firenze;

Regione Lombardia
Cultura, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 - Milano

Regione Friuli Venezia Giulia
Direttore corsi di restauro - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali
Villa Manin, Esedra di ponente; 33030 - Passariano (UD)

Regione Sicilia
Dipartimento Reg.le BB.CC.AA - Servizio Rapporti con le Istituzioni

Regione Valle d'Aosta

Direzione Regionale Politiche per il Lavoro
e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione

*il presente allegato è
composto da n. 8 pagine*



Direzione Ricerca e Progetti Cofinanziati
piazza Narbonne, 3; I-11100 - Aosta

Regione Emilia Romagna

Servizio sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese
Assessorato Attività Produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia,
autorizzazione unica integrata
V.le A. Moro 44 - 40127 - Bologna

PREMESSO

1. che il CIPE, con delibera n.99 del 28.09.2007, ha autorizzato l'assegnazione al *"Programma multiregionale per il sostegno delle relazioni dei territori regionali con la Cina"* (di seguito Programma MAE-Regioni-Cina) di un importo di € 3.700.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), proposto e affidato alla gestione del Ministero degli Affari Esteri-DGAO.
2. che in data 27.05.2009 è stata sottoscritta una Convenzione tra Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dello Sviluppo Economico e la società in house Studiare Sviluppo S.r.l., a cui è stata affidata la gestione operativa di detto Programma (registrata C.C. il 23.07.2009, n.7- Foglio 303) sulla base del *"Programma Operativo Pluriennale"* di durata triennale allegato alla Convenzione;
3. che, in data 14.09.2011, la DGMO ha inviato alla predetta Società il Programma operativo annuale relativo alla terza annualità del Programma, in cui, tra l'altro, si delineavano i criteri di ammissibilità, di selezione e di cofinanziamento dei Progetti specifici presentati dalle Regioni;
4. che in data 29 novembre 2011, termine di scadenza della presentazione delle candidature per la terza annualità del Programma, la Regione Veneto ha presentato al MAE richiesta di finanziamento, nell'ambito del Programma MAE-Regioni-Cina, del progetto *"Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity"*;
5. che in data 23 gennaio 2012, termine di scadenza della proroga di presentazione delle integrazioni richieste alla candidatura già trasmessa, come concesso dal MAE con lettera prot. 352413 del 21.12.2011, la Regione Veneto ha presentato al MAE il progetto rimodulato come richiesto;
6. che, in data 05.04.2012, il Direttore Generale della DGMO, a seguito di istruttoria, ha ammesso al cofinanziamento tale Progetto, limitatamente all'importo di € 315.000,00 (IVA inclusa), che verranno erogati per il tramite della Società Studiare Sviluppo Srl in qualità di gestore della componente finanziaria del Programma;
7. che la Regione Veneto, con DGR n. del, ha approvato il progetto, il testo delle Convenzioni tra i partner progettuali e individuato Veneto Promozione Scpa quale soggetto attuatore delle attività del Progetto *"Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity"*, al quale attribuisce la quota di finanziamento regionale del Veneto pari a Euro 49.600,00 che verrà erogata a Veneto Promozione Scpa una volta approvato, da parte di Studiare Sviluppo Srl il piano di attività previsto al comma 3 art.5 della Convenzione sottoscritta tra Veneto Promozione Scpa, Studiare Sviluppo Srl e Regione del Veneto.

8. che in data è stata firmata tra Regione del Veneto, Veneto Promozione Scpa e Studiare Sviluppo Srl la Convenzione di finanziamento per la quota ministeriale con cui la Regione del Veneto (lead partner) e Veneto Promozione Scpa (soggetto attuatore) si impegnano a realizzare, insieme alle Regioni: Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Toscana, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Valle d'Aosta ed Emilia-Romagna (Regioni partner) il Progetto oggetto della presente Convenzione;
9. che la suddetta convenzione prevede all'articolo 7 "modalità di pagamento" che la Società Studiare Sviluppo S.r.l. corrisponda a Veneto Promozione Scpa, previa approvazione del Piano esecutivo del Progetto come approvato dalla Segreteria Tecnica del MAE, entro 15gg dall'approvazione del suddetto Piano esecutivo, una prima erogazione, a titolo di primo anticipo di €126.000,00 pari al 40% del cofinanziamento ministeriale; una seconda erogazione di € 94.500,00 pari al 30% del cofinanziamento, sarà corrisposta previa presentazione e approvazione, da parte di Veneto Promozione, di un Rapporto sullo Stato di avanzamento della spesa, contenente una dettagliata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto, che dovranno essere pari almeno all'80% dell'importo relativo alla prima erogazione. Una terza erogazione a saldo sarà corrisposta, previa presentazione e approvazione da parte della Società di una relazione finale sulle attività svolte, contenente una rendicontazione dettagliata per singola voce imputata al cofinanziamento della DGMO, attestante l'avvenuto utilizzo delle risorse. Prevedendo che tutte le quote di stanziamento attribuibili alle singole Regioni partner secondo le previsioni del budget, trasferite dalla Società Studiare Sviluppo al soggetto attuatore Veneto Promozione verranno trasferite alle stesse entro 30gg dall'incasso.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Articolo 1 - VALORE DELLA PREMESSA

1. La Premessa costituisce parte integrante della presente Convenzione e ne rappresenta presupposto giuridico;
2. La Convenzione di finanziamento tra la Regione del Veneto, Veneto Promozione Scpa e Studiare Sviluppo Srl, di cui in premessa, costituisce parte integrante della presente Convenzione attuativa.

Articolo 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione attuativa disciplina i rapporti tra Regione del Veneto e Veneto Promozione a cui viene affidata la gestione operativa del Progetto "Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity" sulla base del progetto approvato, secondo le linee guida per l'attuazione di incarichi, progetti o programmi attribuiti al Scpa Veneto Promozione, stabilite con deliberazione di Giunta Regionale DGR n. 430 del 6 marzo 2012 e di quanto convenuto nella presente convenzione sottoscritta tra le Regioni partner: Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Toscana, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Valle d'Aosta ed Emilia-Romagna.

Articolo 3 - FINALITÀ



1. Il progetto si propone di sviluppare stabili rapporti di partenariato tra le Regioni Italiane e le Province Cinesi nel settore dei beni culturali, creando opportunità e ricadute economiche per i territori italiani anche con l'ausilio dei tender e dei finanziamenti nazionali e internazionali. Si intende valorizzare il Sistema Italia attraverso azioni specifiche nei diversi settori dei Beni Culturali potenziando le competenze delle singole Regioni in un approccio di "collaborazione strutturata", in modo da accreditare l'Italia come referente per le Istituzioni cinesi sui temi del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Articolo 4 - ATTIVITÀ, OBBLIGHI E FASI PROGETTUALI

1. Veneto Promozione Scpa è il soggetto attuatore delle attività del Progetto attribuite alla Regione del Veneto;
2. La Regione del Veneto coordina le attività e dirige le azioni secondo le fasi e le azioni previste nel progetto approvato e adottato dalla Giunta Regionale;
3. Veneto Promozione si impegna a dare avvio alle attività progettuali entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione secondo le prescrizioni contenute nella presente Convenzione e procederà a sostenere le spese progettuali e la successiva rendicontazione a partire dal momento di avvenuto incasso delle quote di finanziamento ministeriale erogate dalla Società Studiare Sviluppo Srl al Soggetto attuatore.
4. Veneto Promozione si impegna inoltre a:
 - a. promuovere la diffusione dei risultati del Progetto a livello locale;
 - b. rispettare la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alla normativa in materia di concorrenza, appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, pari opportunità;
 - c. garantire il pieno rispetto delle disposizioni della Convenzione.
5. Partner di Progetto (PP): soggetto che s'impegna ad implementare e sviluppare le parti di Progetto come da ripartizione delineata nell'Application Form approvata dal Direttore Centrale per i Paesi dell'Asia e dell'Oceania della Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali del Ministero degli Affari Esteri, in data 5 aprile 2012. Ciascun PP è responsabile nei confronti di Veneto Promozione Scpa e degli altri Partner di Progetto per il corretto svolgimento delle attività assegnate e s'impegna a risarcirli, escludendoli da ogni responsabilità, per eventuali danni e costi risultanti dal mancato rispetto degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.
6. I Partner di Progetto si impegnano a sostenere i costi relativi alle attività come indicati nel budget di previsione di spesa e a darne regolare rapida rendicontazione al Soggetto attuatore secondo le modalità previste.

Articolo 5 - DURATA

1. La presente Convenzione ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e rimane valida e vigente fino all'approvazione della rendicontazione finale;



2. sulla base di quanto previsto dal progetto le attività devono concludersi nel rispetto del cronoprogramma del Progetto medesimo secondo quanto previsto dalla Convenzione tra la Regione del Veneto, Veneto Promozione Sopa e Studiare Sviluppo S.r.l.

Articolo 6 - COSTI E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Le attività previste dal Progetto specifico " Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity" (di seguito Progetto), sono analiticamente descritte nel documento allegato (All.I) e le partecipazioni economiche delle singole Regioni Partner dettagliatamente individuate nel budget (All.II) per una spesa complessiva di € 650.150,00 di cui € 315.000,00 (IVA inclusa) erogati dalla Società Studiare Sviluppo Srl a titolo di cofinanziamento ministeriale, a seguito dell'ammissione a cofinanziamento dello stesso nell'ambito della terza annualità del Programma MAE-Regioni-Cina.

1. Studiare Sviluppo S.r.l. corrisponderà a Veneto Promozione Sopa, previa approvazione da parte della Società del Piano delle attività di cui al precedente art. 5, entro 15gg dall'approvazione del suddetto Piano, una prima erogazione a titolo di anticipo € 126.000,00 pari al 40% di del cofinanziamento ministeriale.

2. Una seconda erogazione di € 94.500,00 pari al 30% del cofinanziamento, sarà corrisposta previa presentazione e approvazione, da parte di Veneto Promozione, di un Rapporto sullo Stato di avanzamento delle attività e della spesa, attestante le attività realizzate nonché le spese effettivamente sostenute, che dovranno essere pari almeno all'80% dell'importo relativo alla prima erogazione.

3. Una terza erogazione a saldo sarà corrisposta, previa presentazione e approvazione da parte della Società di una relazione finale sulle attività svolte, contenente una rendicontazione dettagliata per singola voce imputata al cofinanziamento della DGMO, attestante l'avvenuto utilizzo delle risorse;

4. I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario sul c/c indicato da Veneto Sviluppo dietro presentazione di regolari fatture ed entro 30gg.

5. Tutte le quote di stanziamento attribuibili alle singole Regioni partner trasferite dalla Società Studiare Sviluppo al soggetto attuatore Veneto Promozione verranno trasferite alle stesse con esclusione delle spese comuni previste per l'evento di lancio del progetto secondo le previsioni del budget e per le ulteriori eventuali spese che i partner riterranno utile concentrare in un unico centro di spesa, entro 30gg dall'incasso; per le spese sostenibili, diverse da quelle legate all'utilizzo del fattore Risorse Umane e quantificate sulla base dell'indicatore giorni/uomo impiegati, il loro effettivo sostenimento e la successiva rendicontazione sono subordinate all'avvenuto incasso delle quote di finanziamento ministeriale erogate dalla Società Studiare Sviluppo S.r.l.

6. Tutte le quote di stanziamento attribuibili alle singole Regioni partner secondo le previsioni del budget, trasferite dalla Società Studiare Sviluppo al soggetto attuatore Veneto Promozione verranno trasferite alle stesse entro 30gg dall'incasso; per le spese sostenibili, diverse da quelle legate all'utilizzo del fattore Risorse Umane e quantificate sulla base dell'indicatore giorni/uomo impiegati, il loro effettivo sostenimento e la successiva rendicontazione sono subordinate all'avvenuto incasso delle quote di finanziamento ministeriale erogate dalla Società Studiare Sviluppo S.r.l.



7. Nel caso in cui le somme utilizzate per l'attuazione delle attività non raggiungano il 100% del cofinanziamento, saranno riconosciute a Veneto Promozione, a saldo, le somme effettivamente spese, sulla base della citata documentazione di rendicontazione.

Articolo 7 – ATTIVITA' E OBBLIGHI DI VENETO PROMOZIONE

1. Veneto Promozione e Regione del Veneto sono i soli soggetti responsabili di fronte alla Segreteria Tecnica del Programma per la realizzazione del Progetto;

2. Veneto Promozione attua le azioni progettuali e deve, in qualità di esecutore generale del Progetto, fornire gli strumenti operativi e gestionali, nonché provvedere all'aggiornamento costante dei PP su tutte le comunicazioni rilevanti concernenti il Progetto.

3. Veneto Promozione si impegna a dare avvio alle attività progettuali entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione di Finanziamento di cui all'Articolo 1 e a trasmetterne formale comunicazione alla Segreteria Tecnica del Programma.

4 Veneto Promozione deve, inoltre:

- informare, senza ritardo, la Segreteria Tecnica del Programma di eventuali variazioni della composizione del partenariato, degli obiettivi del Progetto, del piano di attività e quant'altro indicato nel Progetto stesso;
- informare, senza ritardo, sull'insorgere di circostanze tali da autorizzare la Segreteria Tecnica del Programma a ridurre o richiedere la restituzione, anche parziale, del contributo;
- promuovere la diffusione dei risultati del Progetto a livello locale;
- rispettare la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alla normativa in materia di concorrenza, appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, pari opportunità;
- contribuire a garantire il pieno rispetto delle disposizioni della Convenzione da parte dei PP.

Articolo 8 – ATTIVITA' E OBBLIGHI DEI PARTNER DI PROGETTO

1. I PP sono responsabili di fronte a Veneto Promozione per la realizzazione delle attività loro assegnate nell'ambito del Progetto.

2. I PP realizzano le attività progettuali ad essi assegnate sotto il coordinamento generale di Veneto Promozione.

3. I PP sono responsabili, di fronte a Veneto Promozione, della corretta gestione del budget loro assegnato sulla base delle attività previste nella Application Form del Progetto: Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity, così come approvato dal Direttore Centrale per i Paesi dell'Asia e dell'Oceania della Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali del Ministero degli Affari Esteri in data 5 aprile 2012.

4. I PP devono, inoltre:

- informare, senza ritardo, Veneto Promozione di eventuali variazioni della composizione del partenariato, degli obiettivi del Progetto, del piano di attività e di quant'altro indicato nel Progetto;



- informare, senza ritardo, Veneto Promozione dell'insorgere di circostanze tali da autorizzare la Segreteria Tecnica del Programma a ridurre o richiedere la restituzione, anche parziale, del contributo;
- rispettare la legislazione comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alla normativa in materia di concorrenza, appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, pari opportunità;
- agire nel rispetto delle disposizioni della presente Convenzione.

5. Ciascun Partner di Progetto si impegna a predisporre e comunicare uno staff chart interno sullo schema proposto. Ciascun PP è altresì obbligato ad informare tempestivamente Veneto Promozione di ogni variazione di nominativi.

Articolo 9 - AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

1. Le spese ammissibili a contributo per ciascun partner sono costituite esclusivamente dai costi indicati di seguito e sostenuti durante il periodo di durata del Progetto.

- costi per l'impiego di risorse umane e di esperti senior e junior su base di giornate/uomo dedicate, ai quali sono affidati incarichi *ad hoc*,
- spese per missioni in Italia ed in Cina finalizzate alla realizzazione del Progetto; azioni di sviluppo collaterali, governance e monitoraggio attività,
- spese per corsi di formazione, seminari, eventi, workshop, organizzazione di incontri e riunioni collegiali, eventi e prodotti di comunicazione;
- costi per la produzione o acquisizione di studi e ricerche, elaborazione e pubblicazione di dati (pubblicazioni, banche dati, guide operative, ecc.);
- spese per forniture di beni funzionali alla realizzazione del Progetto;
- compensi relativi a servizi di traduzione e interpretariato.

2. In generale i costi sono ammissibili quando:

sono generati durante il periodo di eleggibilità della spesa, direttamente connessi al Progetto, come specificato nel modello di budget; necessari per l'implementazione del Progetto.

Articolo 10 - RIMODULAZIONI FINANZIARIE DEL PROGETTO

1. variazioni di spesa fra la previsione ed il rendiconto finale sono ammesse fino al limite massimo del 15% e comunque sempre entro i limiti dello stanziamento complessivo. Variazioni progettuali eccedenti il limite suddetto saranno soggette ad ulteriore valutazione ed approvazione da parte del Dirigente regionale competente.

Articolo 11 - COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Per eventuali controversie tra le parti in ordine alla interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione della presente convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione amichevole tra la Regione Veneto e Veneto Promozione esperito nell'ambito del Tavolo di Coordinamento di cui all'art. 4 dell' Accordo di



Programma sottoscritto fra Regione del Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, previa istruttoria della Segreteria Tecnica di cui all'art. 5 dell'Accordo medesimo.

In caso di mancato raggiungimento di una composizione amichevole si applica la norma di cui all'art. 11, comma 5) legge 7 agosto 1990 n. 241.

Articolo 12 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Articolo 13 - REGISTRAZIONE

La presente convenzione, composta di 13 articoli scritti su n. 9 fasciate, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 articolo 5, comma 2 parte seconda della tariffa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, li

Per
la Regione Veneto

Per
Veneto Promozione Scpa

Per
la Regione Umbria

Per
La Regione Lazio

Per
la Regione Marche

Per
La Regione Abruzzo

Per
la Regione Toscana

Per
La Regione Lombardia

Per
la Regione Friuli Venezia Giulia

Per
La Regione Sicilia

Per
la Regione Valle d'Aosta

Per
La Regione Emilia Romagna

